

ANCE - 75 anni

Sassari

11-15 settembre 2023





Nel 2070 l'isola conterà appena 800mila abitanti. Non possiamo permettercelo



«Fermiamo lo spopolamento»

Alciator (Ance): «La Sardegna deve invertire la rotta e gli edili vogliono contribuire»
L'associazione costruttori fa 75 anni. Il 15 tavola rotonda e spettacolo in piazza d'Italia

di Davide Pinna

Sassari Il presidente Silvio Alciator non nasconde le preoccupazioni, dallo spopolamento dell'isola all'esaurimento degli effetti del superbonus. Ma si appropria con spirito propositivo, alla festa che il 15 settembre celebrerà i 75 anni di esistenza dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Sardegna centrosettentrionale.

L'evento A partire dalle 18, nella sala Sciuti del palazzo della Provincia in piazza d'Italia, si svolgerà una tavola rotonda che coinvolgerà, oltre alla presidente nazionale di Ance Federica Brancaccio, istituzioni pubbliche, locali e regionali, istituti di credito, imprese e rappresentanze sindacali di categoria. L'obiettivo sarà fare il punto

Chi ci sarà

La tavola rotonda coinvolgerà istituzioni pubbliche, imprese e sindacati alle 18 al palazzo della Provincia Alle 22, spettacolo gratuito in piazza d'Italia con gli acrobati di Cafelulè

sul comparto edile che vale il 10 per cento del Pil regionale e occupa il 44 per cento dei lavoratori dell'industria. Dalle 22, ci si sposterà in piazza d'Italia, trasformata in un teatro a cielo aperto con lo spettacolo *Mannequin. Storie di sarti e di legami* degli acrobati della compagnia di danza verticale Cafelulè. L'evento sarà totalmente gratuito per il pubblico e i posti a sedere possono essere prenotati da oggi nel box office dell'associazione "Le ragazze terribili" in via Roma, 144.

Superbonus Il 2022 si è chiuso in bellezza, per le imprese edili, soprattutto a causa del Superbonus 110% e degli altri incentivi sulla riqualificazione energetica. Tutti gli indicatori, però, sono in calo nel 2023. «Il superbonus è stato un'ottima idea, tanto

che adesso la stanno copiando, migliorandola, in Germania. Il gettito per lo Stato è di gran lunga superiore rispetto a quanto è stato restituito con le detrazioni fiscali. Ma se si fossero seguite le indicazioni di Ance, avremmo evitato il rincaro dei prezzi che ha colpito il settore» ha affermato Alciator.

Spopolamento I timori principali, però, riguardano il lungo periodo. In testa, c'è lo spopolamento: «Nel 2070, secondo le stime, vivranno nell'isola appena 800 mila persone. Non possiamo permettercelo noi del settore edilizio, ma non possono permetterselo tantissime altre realtà pubbliche e private. Bisogna invertire la tendenza che vede lo spopolamento del centro dell'isola, con un'enorme perdita an-

che sul piano culturale, e il consolidamento di due poli al Sud e al Nord».

Rinnovabili Alciator commenta anche il gran numero di progetti presentati per la realizzazione in Sardegna, spesso su terre agricole, di impianti eolici e fotovoltaici. «L'isola dovrebbe puntare sull'agro-industria, ma questo non può accadere se il mercato immobiliare viene sballato dai valori che acquisiscono i terreni fertili per la realizzazione di impianti eolici e solari. Non siamo contro le rinnovabili, ma bisogna regolamentare meglio».

Urbanistica «La Regione ha fatto un passo in avanti apprezzabile consentendo gli interventi sulle strutture alberghiere, che hanno bisogno di riqualificazione, ma



La Sardegna è riuscita a spendere soltanto il 66% dei finanziamenti europei 2014-2020: meno della media nazionale

non basta. L'isola ha bisogno di una norma urbanistica, che manca da troppo tempo, ma bisogna investire il procedimento usato sino ad oggi. Prima vanno prese le scelte strategiche sul nostro futuro, poi su queste va designata una norma urbanistica di lungo respiro» ha affermato Alciator.

Scuola Il presidente di Ance propone anche un obiettivo prioritario, per il rilancio delle opere pubbliche: «Bisogna puntare sulla scuola. Non cercando di mantenere istituti in ogni Comune, purtroppo in grado di offrire servizi sempre meno efficienti, ma mettendo insieme i paesi vicini per realizzare dei veri e propri campus, dalle elementari alle superiori, con spazi per lo sport, la cultura e la socialità».

Sassari. Il presidente Silvio Alciator non nasconde le preoccupazioni, dallo spopolamento dell'isola all'esaurimento degli effetti del superbonus. Ma si avvicina con spirito propositivo, alla festa che il 15 settembre celebrerà i 75 anni di esistenza dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Sardegna centrosettentrionale.

L'evento. A partire dalle 18, nella sala Sciuti del palazzo della Provincia in piazza d'Italia, si svolgerà una tavola rotonda che coinvolgerà, oltre alla presidente nazionale di Ance Federica Brancaccio, istituzioni pubbliche, locali e regionali, istituti di credito, imprese e rappresentanze sindacali di categoria. L'obiettivo sarà fare il punto sul comparto edile che vale il 10 per cento del Pil regionale e occupa il 44 per cento dei lavoratori dell'industria. Dalle 22, ci si sposterà in piazza d'Italia, trasformata in un teatro a cielo aperto con lo spettacolo Mannequin. Storie di sarti e di legami degli acrobati della compagnia di danza verticale Cafelulè. L'evento sarà totalmente gratuito per il pubblico e i posti a sedere possono essere prenotati da oggi nel box office dell'associazione "Le ragazze terribili" in via Roma, 144.

Superbonus. Il 2022 si è chiuso in bellezza, per le imprese edili, soprattutto a causa del Superbonus 110% e degli altri incentivi sulla riqualificazione energetica. Tutti gli indicatori, però, sono in calo nel 2023. «Il superbonus è stato un'ottima idea, tanto che adesso la stanno copiando, migliorandola, in Germania. Il gettito per lo Stato è di gran lunga superiore rispetto a quanto è stato restituito con le detrazioni fiscali. Ma se si fossero seguite le indicazioni di Ance, avremmo evitato il rincaro dei prezzi che ha colpito il settore» ha affermato Alciator.

Spopolamento. I timori principali, però, riguardano il lungo periodo. In testa, c'è lo spopolamento: «Nel 2070, secondo le stime, vivranno nell'isola appena 800 mila persone. Non possiamo permettercelo noi del settore edilizio, ma non possono permetterselo tantissime altre realtà pubbliche e private. Bisogna invertire la tendenza che vede lo spopolamento del centro dell'isola, con un'enorme perdita anche sul piano culturale, e il consolidamento di due poli al Sud e al Nord». Rinnovabili Alciator commenta anche il gran numero di progetti presentati per la realizzazione in Sardegna, spesso su terre agricole, di impianti eolici e fotovoltaici. «L'isola dovrebbe puntare

sull'agro-industria, ma questo non può accadere se il mercato immobiliare viene sballato dai valori che acquisiscono i terreni fertili per la realizzazione di impianti eolici e solari. Non siamo contro le rinnovabili, ma bisogna regolamentare meglio».

Urbanistica. «La Regione ha fatto un passo in avanti apprezzabile consentendo gli interventi sulle strutture alberghiere, che hanno bisogno di riqualificazione, ma non basta. L'isola ha bisogno di una norma urbanistica, che manca da troppo tempo, ma bisogna invertire il procedimento usato sino ad oggi. Prima vanno prese le scelte strategiche sul nostro futuro, poi su queste va disegnata una norma urbanistica di lungo respiro» ha affermato Alciator.

Scuola. Il presidente di Ance propone anche un obiettivo prioritario, per il rilancio delle opere pubbliche: «Bisogna puntare sulla scuola. Non cercando di mantenere istituti in ogni Comune, purtroppo in grado di offrire servizi sempre meno efficienti, ma mettendo insieme i paesi vicini per realizzare dei veri e propri campus, dalle elementari alle superiori, con spazi per lo sport, la cultura e la socialità».

Davide Pinna



Super bonus e Pnrr sono temi caldi, ma pensiamo insieme a un progetto lungimirante

di **Andrea Sini**

Sassari Tre quarti di secolo di storia alle spalle, un futuro ancora tutto da scrivere e un'idea chiara: per lasciarsi definitivamente alle spalle lo spettro della crisi è necessario ripartire dall'unità di intenti e da una visione che sia quanto più lungimirante possibile.

Costruire insieme, in tutte le accezioni possibili del termine, il concetto che Ance Centro Nord Sardegna ha fatto suo nel giorno della festa per il suo 75° compleanno. Nella sala Sciuti del palazzo della Provincia di Sassari, riaperta per l'occasione dopo una chiusura per restauro protrattasi per un decennio, l'associazione che raggruppa i costruttori edili ha scelto di condividere l'evento con rappresentanti delle istituzioni e del mondo della politica a tutti i livelli, parti sociali e università. La tavola rotonda

Federica Brancaccio: «Questo Paese ha bisogno come il pane di piccole e medie opere nei comuni»

«Verso il terzo millennio. Quale futuro?», presentata da Manuela Salis e moderata dal direttore della Nuova Sardegna, Giacomo Bedeschi, è stata un importante momento di riflessione e analisi che è andato ben al di là dell'ambito del mondo del mattone. Tra gli interventi di saluto quelli di Pietrino Fois (Provincia di Sassari), Michele Pais (presidente del consiglio regionale) e Quirico Sanna, capo di gabinetto della presidenza della Regione. Presente all'appuntamento anche Federica Brancaccio, presidente nazionale dell'Ance, che a margine dell'incontro ha parlato anche della coda velenosa del superbonus e della rimodulazione dei fondi del Pnrr. «Stiamo assistendo a uno scontro tra fazioni - ha sottolineato -, tra chi dice che il

«Non solo mattone e volumetrie ragioniamo sul futuro dell'isola»

A Sassari il convegno per i 75 anni di **Ance Centro Sardegna**



Giacomo Spissu
presidente della Fondazione di Sardegna

superbonus sia la cosa migliore del mondo, chi la più grande tragedia. Ma in questo momento la priorità è risolvere il problema principale. Cioè la situazione di migliaia di imprese e di famiglie che rischiano di perdere tutto, che sono rimaste incagliate e si trovano in enorme difficoltà per avere semplicemente applicato una legge approvata da tre governi dello stato italiano. Per quanto riguarda il Pnrr, secondo noi è stato un errore al momento della riprogrammazione stralciare le piccole e medie opere dei comuni e quelle del dissesto idrogeologico. I nostri comuni stavano facendo un grandissimo lavoro nono-

stante le difficoltà. Questo Paese ha bisogno come il pane di piccole e medie opere nei comuni».

«Il comune di Sassari però non è riuscito ad assegnare bandi per 15 milioni», aveva detto al momento dei saluti il sindaco Nanni Campus. Di opere bloccate e di aziende in difficoltà hanno parlato anche Pierpaolo Tilocca e Silvio Alciator, rispettivamente presidente regionale e del Centro nord dell'Ance. «Siamo passati dal non avere pane ad averne troppo - ha detto Tilocca -, il nostro sistema negli anni aveva perso decine di migliaia di addetti e il Pnrr è stato messo in campo in un momento in cui

Sopra, da sinistra, Federica Brancaccio (presidente Ance), Pierpaolo Tilocca (Ance Centro Nord Sardegna) e Silvio Alciator, Ance Sardegna (servizio fotografico di Ivan Nuvoli)

le imprese erano fiaccate da tanti anni di difficoltà. Nel caso citato dal sindaco Campus ci sentiamo quasi colpevoli, ma la situazione del settore è quella appena descritta, abbiamo dai 700 agli 800 milioni nei cassetti fiscali, ci sono imprese che hanno investito e si sono indebitate e ora hanno paura. Speriamo che con riprogrammazione dei bandi quei fondi siano spendibili».

«Cambiamo paradigma e modo di rappresentare le nostre aziende - ha detto Alciator -. Secondo l'Istat nel 2070 la Sardegna avrà appena 800mila abitanti, questo mette in discussione tutte le nostre certezze. Che senso ha

chiedere una nuova legge urbanistica, parlare di volumetrie, quando in Sardegna non ci sarà più nessuno? Lavoriamo tutti insieme per invertire il trend, sediamoci tutti davanti a un tavolo con un progetto da condividere, serve assolutamente un'azione comune di ampio respiro e a lungo termine. Investiamo sulla formazione e contro le dispersione scolastica».

Di investimenti su infrastrutture materiali e immateriali ha parlato Giovanni Foresti, economista industriale in

Silvio Alciator: «Le previsioni sullo spopolamento cancellano qualsiasi altro discorso: interveniamo»

forza a Intesa San Paolo, sottolineando come il divario tra la Sardegna e la Penisola per quanto riguarda la crescita da investimenti è di circa il 30%, ma contemporaneamente l'isola nell'ultimo decennio ha perso circa 3mila laureati.

Periferie deserte, spopolamento, case vuote e abbandonate; riflessi su una società sempre più ripiegata su se stessa. E ancora, riqualificazione, rilancio, risorse, lungimiranza. Concetti ricorrenti, dei quali hanno parlato tra gli altri Alessandra Casu, prorettrice all'edilizia per l'università di Sassari, Cristina Raghitta, Antonio Di Franco e Vito Panzarrella, segretari nazionali rispettivamente di Filca Cisl, Cgil e Uil, Agostino Deiana (Banca Intesa) e Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari. «Le politiche su natalità, lavoro femminile e servizi all'infanzia non si improvvisano - ha sottolineato Giacomo Spissu, presidente della Fondazione di Sardegna -. L'Italia in questo è in ritardo e la Sardegna lo è ancora di più. Sono d'accordo con Alciator: c'è bisogno di una visione, che deve essere condivisa e di lungo periodo».

Tre quarti di secolo di storia alle spalle, un futuro ancora tutto da scrivere e un'idea chiara: per lasciarsi definitivamente alle spalle lo spettro della crisi è necessario ripartire dall'unità di intenti e da una visione che sia quanto più lungimirante possibile. Costruire insieme, in tutte le accezioni possibili del termine, il concetto che Ance Centro Nord Sardegna ha fatto suo nel giorno della festa per il suo 75° compleanno. Nella sala Sciuti del palazzo della Provincia di Sassari, riaperta per l'occasione dopo una chiusura per restauro protrattasi per un decennio, l'associazione che raggruppa i costruttori edili ha scelto di condividere l'evento con rappresentanti delle istituzioni e del mondo della politica a tutti i livelli, parti sociali e università. La tavola rotonda "Verso il terzo millennio. Quale futuro?", presentata da Manuela Salis e moderata dal direttore della Nuova Sardegna, Giacomo Bedeschi, è stata un importante momento di riflessione e analisi che è andato ben al di là dell'ambito del mondo del mattone. Tra gli interventi di salute quelli di Pietrino Fois (Provincia di Sassari), Michele Pais (presidente del consiglio regionale) e Quirico Sanna, capo di gabinetto della presidenza della Regione. Presente all'appuntamento anche Federica Brancaccio, presidente nazionale dell'Ance, che a margine dell'incontro ha parlato anche della coda velenosa del superbonus e della rimodulazione dei fondi del Pnrr. «Stiamo assistendo a uno scontro tra fazioni - ha sottolineato -, tra chi dice che il superbonus sia la cosa migliore del mondo, chi la più grande tragedia. Ma in questo momento la priorità è risolvere il problema principale. Cioè la situazione di migliaia di

imprese e di famiglie che rischiano di perdere tutto, che sono rimaste incagliate e si trovano in enorme difficoltà per avere semplicemente applicato una legge approvata da tre governi dello stato italiano. Per quanto riguarda il Pnrr, secondo noi è stato un errore al momento della riprogrammazione stralciare le piccole e medie opere dei comuni e quelle del dissesto idrogeologico. I nostri comuni stavano facendo un grandissimo lavoro nonostante le difficoltà. Questo Paese ha bisogno come il pane di piccole e medie opere nei comuni».

«Il comune di Sassari però non è riuscito ad assegnare bandi per 15 milioni», aveva detto al momento dei saluti il sindaco Nanni Campus. Di opere bloccate e di aziende in difficoltà hanno parlato anche Pierpaolo Tilocca e Silvio Alciator, rispettivamente presidente regionale e del Centro nord dell'Ance. «Siamo passati dal non avere pane ad averne troppo - ha detto Tilocca -. Il nostro sistema negli anni aveva perso decine di migliaia di addetti e il Pnrr è stato messo in campo in un momento in cui le imprese erano fiaccate da tanti anni di difficoltà. Nel caso citato dal sindaco Campus ci sentiamo quasi colpevoli, ma la situazione del settore è quella appena descritta, abbiamo dai 700 agli 800 milioni nei cassetti fiscali, ci sono imprese che hanno investito e si sono indebitate e ora hanno paura. Speriamo che con riprogrammazione dei bandi quei fondi siano spendibili».

«Cambiamo paradigma e modo di rappresentare le nostre aziende - ha detto Alciator -. Secondo l'Istat nel 2070 la Sardegna avrà appena 800mila abitanti, questo mette in discussione tutte le nostre

certezze. Che senso ha chiedere una nuova legge urbanistica, parlare di volumetrie, quando in Sardegna non ci sarà più nessuno? Lavoriamo tutti insieme per invertire il trend, sediamoci tutti davanti a un tavolo con un progetto da condividere, serve assolutamente un'azione comune di ampio respiro e a lungo termine. Investiamo sulla formazione e contro le dispersione scolastica».

Di investimenti su infrastrutture materiali e immateriali ha parlato Giovanni Foresti, economista industriale in forza a Intesa San Paolo, sottolineando come il divario tra la Sardegna e la Penisola per quanto riguarda la crescita da investimenti è di circa il 30%, ma contemporaneamente l'isola nell'ultimo decennio ha perso circa 3mila laureati.

Periferie deserte, spopolamento, case vuote e abbandonate; riflessi su una società sempre più ripiegata su se stessa. E ancora, riqualificazione, rilancio, risorse, lungimiranza. Concetti ricorrenti, dei quali hanno parlato tra gli altri Alessandra Casu, prorettrice all'edilizia per l'università di Sassari, Cristina Raghitta, Antonio Di Franco e Vito Panzarella, segretari nazionali rispettivamente di Filca Cisl, Cgil e Uil, Agostino Deiana (Banca Intesa) e Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari. «Le politiche su natalità, lavoro femminile e servizi all'infanzia non si improvvisano - ha sottolineato Giacomo Spissu, presidente della Fondazione di Sardegna -. L'Italia in questo è in ritardo e la Sardegna lo è ancora di più. Sono d'accordo con Alciator: c'è bisogno di una visione, che deve essere condivisa e di lungo periodo».

Andrea Sini

La Nuova Sardegna

17 settembre 2023

Storie di sarti, videoproiezioni e danza acrobatica. Tutti con il naso all'insù, in piazza d'Italia, per ammirare lo spettacolo della compagnia di danza verticale Cafelulé. Venerdì sera, dopo il calare del sole, il "salotto" di Sassari si è trasformato in un enorme teatro all'aperto per Mannequin, un evento gratuito che ha incantato il pubblico. L'evento rappresentava l'atto finale dei festeggiamenti per il settantacinquesimo anniversario di Ance Centro Nord Sardegna, che durante la giornata aveva visto la sala Sciuti del palazzo della Provincia riaprire al pubblico dopo un decennio per la tavola rotonda intitolata "Verso il terzo millennio, quale futuro?". «L'evento all'aperto in piazza rappresenta uno spettacolo straordinario e inedito in città - hanno spiegato gli organizzatori - che Ance Centro Nord Sardegna ha voluto condividere con la comunità in cui da quasi cent'anni Ance opera e produce ricchezza, benessere e occupazione». Danza e videoproiezioni sono stati dunque i protagonisti dello show di piazza d'Italia, con i corpi creano relazioni e geometrie con visual contents creati ad hoc e proiettati sulla facciata del palazzo della Provincia. L'edificio simbolo della principale piazza di Sassari si è dunque trasformato esso stesso in palcoscenico verticale sul quale è stata realizzata la performance. Uno spettacolo dinamico e di grande impatto visivo, tra video graphics e coreografie, in cui la tecnologia si fonde con l'architettura e il movimento umano. Grandi applausi per la compagnia di danza contemporanea Cafelulé, che - secondo quanto dichiarato dai protagonisti - «si dedica alla ricerca di un dialogo differente con la gravità e di un modo unico di raccontare storie. Le coreografie valorizzano l'ambiente urbano e naturale trasformandolo in palcoscenico: lo spettatore alza lo sguardo e vive lo spazio nella

ENGLISH VERSION



traduzione a cura della
Scuola International English Centre
di Sassari

A destra, lo spettacolo di danza
acrobatica "Mannequin"
portato in scena
dalla compagnia Cafelulé
(foto di Ivan Nuvoli)



Tutti col naso all'insù

Danza verticale in piazza d'Italia applausi per la compagnia Cafelulé

di **Andrea Sini**

Storie di sarti, videoproiezioni e danza acrobatica. Tutti con il naso all'insù, in piazza d'Italia, per ammirare lo spettacolo della compagnia di danza verticale Cafelulé. Venerdì sera, dopo il calare del sole, il "salotto" di Sassari si è trasformato in un enorme teatro all'aperto per Mannequin, un evento gratuito che ha incantato il pubblico. L'evento rappresentava l'atto finale dei festeggiamenti per il settantacinquesimo

anniversario di Ance Centro Nord Sardegna, che durante la giornata aveva visto la sala Sciuti del palazzo della Provincia riaprire al pubblico dopo un decennio per la tavola rotonda intitolata "Verso il terzo millennio, quale futuro?".

«L'evento all'aperto in piazza rappresenta uno spettacolo straordinario e inedito in città - hanno spiegato gli organizzatori - che Ance Centro Nord Sardegna ha voluto condividere con la comunità in cui da quasi cent'anni Ance opera e pro-



sua inedita dimensione. Verticalità, danza, sperimentazione, poesia, performing arts, tecnologia». Obiettivi centrati in pieno, con la performance di venerdì in piazza d'Italia che ha conquistato un pubblico variegato, composto sia

dagli ospiti regionali e nazionali del convegno dell'Ance, che da semplici cittadini, attirati da uno spettacolo unico nel suo genere.

L'evento gratuito ha
chiuso le celebrazioni
per i 75 anni di Ance
Centro Nord Sardegna

duce ricchezza, benessere e occupazione».

Danza e videoproiezioni sono stati dunque i protagonisti dello show di piazza d'Italia, con i corpi creano relazioni e geometrie con visual contents creati ad hoc e proiettati sulla facciata del palazzo della Provincia. L'edificio simbolo della principale piazza di Sassari si è dunque trasformato esso stesso in palcoscenico verticale sul quale è stata realizzata la performance. Uno spettacolo dinamico e di grande impatto visivo, tra video graphics e coreografie, in cui la tecnologia si fonde con l'architettura e il movimento umano.

Grandi applausi per la compagnia di danza contemporanea Cafelulé, che - secondo quanto dichiarato dai protagonisti - «si dedica alla ricerca di un dialogo differente con la gravità e di un modo unico di raccontare storie. Le coreografie valorizzano l'ambiente urbano e naturale trasformandolo in palcoscenico: lo spettatore alza lo sguardo e vive lo spazio nella sua inedita dimensione. Verticalità, danza, sperimentazione, poesia, performing arts, tecnologia».

Obiettivi centrati in pieno, con la performance di venerdì in piazza d'Italia che ha conquistato un pubblico variegato, composto sia dagli ospiti regionali e nazionali del convegno dell'Ance, che da semplici cittadini, attirati da uno spettacolo unico nel suo genere.

Andrea Sini

«Nell'immediato occorrono misure alternative al Superbonus 110% per non perdere il 30% dei posti di lavoro, per il futuro occorre una programmazione condivisa con gli altri settori economici della Sardegna»: così il presidente di Ance Centro-Nord Sardegna Silvio Alciator. Il traguardo dei 75 anni compiuti dall'Associazione dei costruttori edili verrà celebrato con una tavola rotondo giovedì alle 18 nel Palazzo della Provincia. Coinvolti istituzioni pubbliche, locali e regionali, istituti di credito, imprese e rappresentanze sindacali di categoria in un incontro che farà il punto sul comparto in particolare (ci sarà anche la presidente nazionale Ance Federica Brancaccio) e in generale sullo stato di salute del territorio. Il leader Il presidente Alciator spiega: «La tavola rotonda serve per discutere senza posizioni preconcepite e senza difendere interessi specifici, noi vogliamo aiutare a creare un modello che fra 50 anni veda la Sardegna ancora viva economicamente. Sono preoccupanti i segnali che arrivano dall'inversione di trend nel settore edilizio dovuto al rallentamento delle politiche di riqualificazione energetica». E qui una stoccata al Governo: «Contrariamente a quanto dicono i ministri, i dati di Nomisma evidenziano che il Superbonus al 30 luglio 2033 aveva prodotto oltre 200 miliardi di maggiori valori e un risparmio di 30 miliardi di euro sulla bolletta energetica contro i 112 miliardi che sono gli impegni complessivi di spesa, ma lo Stato ha rimborsato solo 23 miliardi. Senza scordare il maggiore gettito delle accise perché col Superbonus le imprese hanno lavorato di più anche coi mezzi di trasporto». Il futuro Oltre all'immediato problema per il comparto, l'Ance guarda al futuro dell'Isola che nel 2070 avrà perso il 40% della popolazione

Edilizia. L'Ance si prepara a festeggiare i suoi primi 75 anni di attività in provincia di Sassari

«Superbonus, subito un'alternativa»

I costruttori del Nord Sardegna pungolano il Governo: il 110 ha funzionato

«Nell'immediato occorrono misure alternative al Superbonus 110% per non perdere il 30% dei posti di lavoro, per il futuro occorre una programmazione condivisa con gli altri settori economici della Sardegna»: così il presidente di Ance Centro-Nord Sardegna Silvio Alciator. Il traguardo dei 75 anni compiuti dall'Associazione dei costruttori edili verrà celebrato con una tavola rotondo giovedì alle 18 nel Palazzo della Provincia. Coinvolti istituzioni pubbliche, locali e regionali, istituti di credito, imprese e rappresentanze sindacali di categoria in un incontro che farà il punto sul comparto in particolare (ci sarà anche la presidente nazionale Ance Federica Brancaccio) e in generale sullo stato di salute del territorio.

Il leader

Il presidente Alciator spiega: «La tavola rotonda serve per discutere senza posizioni preconcepite e senza difen-

dere interessi specifici, noi vogliamo aiutare a creare un modello che fra 50 anni veda la Sardegna ancora viva economicamente. Sono preoccupanti i segnali che arrivano dall'inversione di trend nel settore edilizio dovuto al rallentamento delle politiche di riqualificazione energetica». E qui una stoccata al Governo: «Contrariamente a quanto dicono i ministri, i dati di Nomisma evidenziano che il Superbonus al 30 luglio 2033 aveva prodotto oltre 200 miliardi di maggiori valori e un risparmio di 30 miliardi di euro sulla bolletta energetica contro i 112 miliardi che sono gli impegni complessivi di spesa, ma lo Stato ha rimborsato solo 23 miliardi. Senza scordare il maggiore gettito delle accise perché col Superbonus le imprese hanno lavorato di più anche coi mezzi di trasporto».

Il futuro

Oltre all'immediato problema per il comparto, l'An-



ce guarda al futuro dell'Isola che nel 2070 avrà perso il 40% della popolazione e avrà grandi difficoltà a garantire la qualità dei servizi. «Pensiamo non solo all'edilizia, dobbiamo fare tutti insieme una programmazione, determinare la scelta strategica condivisa della

Sardegna, sostenibile anche economicamente. Lo chiediamo da anni e poi come cambiano le Giunte cambiano anche le scelte. Prima si decide la strategia, poi si fa la legge urbanistica, non il contrario».

Giampiero Marras

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●
CANTIERE
Operai impegnati in lavori edili

e avrà grandi difficoltà a garantire la qualità dei servizi. «Pensiamo non solo all'edilizia, dobbiamo fare tutti insieme una programmazione, determinare la scelta strategica condivisa della Sardegna, sostenibile anche economicamente. Lo

chiediamo da anni e poi come cambiano le Giunte cambiano anche le scelte. Prima si decide la strategia, poi si fa la legge urbanistica, non il contrario».

Giampiero Marras

Una tavola rotonda e uno spettacolo per festeggiare i 75 anni dell'Ance Nord Sardegna

L'associazione dei costruttori edili chiede l'elaborazione di una strategia per la Sardegna



<https://www.unionesarda.it/economia/una-tavola-rotonda-e-uno-spettacolo-per-festeggiare-i-75-anni-dellance-nord-sardegna-sbwfqcux>

Superbonus, la presidente nazionale Ance a Sassari: «Subito soluzioni, migliaia di imprese e famiglie a rischio»

Incontro per discutere della paralisi dell'agevolazione fiscale osteggiato dal Governo Meloni



Federica Brancaccio, presidente nazionale dell'Ance (Foto: Floris)

<https://www.unionesarda.it/news-sardegna/sassari-provincia/superbonus-la-presidente-nazionale-ance-a-sassari-subito-soluzioni-migliaia-di-imprese-e-famiglie-a-rischio-upvla53o>

Con stop al superbonus crollo nel settore delle costruzioni



L'Ance centro-nord Sardegna compie 75 anni e lancia l'allarme

SASSARI, 11 settembre 2023, 16:12

Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificata

←
SUPERBONUS SEMPRE PIU' PESANTE, A FINE AGOSTO 85 MILIARDI - RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2023/09/11/con-stop-al-superbonus-crollo-nel-settore-delle-costruzioni_ebc29a47-4431-40e5-855f-a7bf1b5c58c7.html#

TGR RAI - 13 settembre 2023

Servizio di Roberta Dore



<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/video/2023/09/superbonus-nord-sardegna-edilizia-ance-nuove-strategie-18e2cd26-30b4-4124-b2b6-e01b9e397a28.html>

TG Videolina - 11 settembre 2023

Servizio di Maria Grazia Ledda



https://www.videolina.it/articolo/tg/2023/09/11/sassari_i_75_anni_dell_ance_centro_nord_sardegna_frena_l_occupazi-78-1187274.html

TG Videolina - 16 settembre 2023

Servizio di Franco Ferrandu



https://www.videolina.it/articolo/tg/2023/09/16/a_sassari_la_presidente_nazionale_ance_sul_superbonus_scontro_tra-78-1187544.html

Telesardegna - 11 settembre 2023

Servizio di Claudia Sancius



<https://telesardegna.it/servizi/sassari-conferenza-stampa-ance-per-75-anniversario-fondazione-dellassociazione-11-09-23/>

Telesardegna - 16 settembre 2023

Servizio di Claudia Sancius



<https://telesardegna.it/servizi/sassari-convegno-ance-nord-ovest-sardegna-chiesta-chiarezza-sul-superbonus-16-09-23/>

Teleregione - 11 settembre 2023

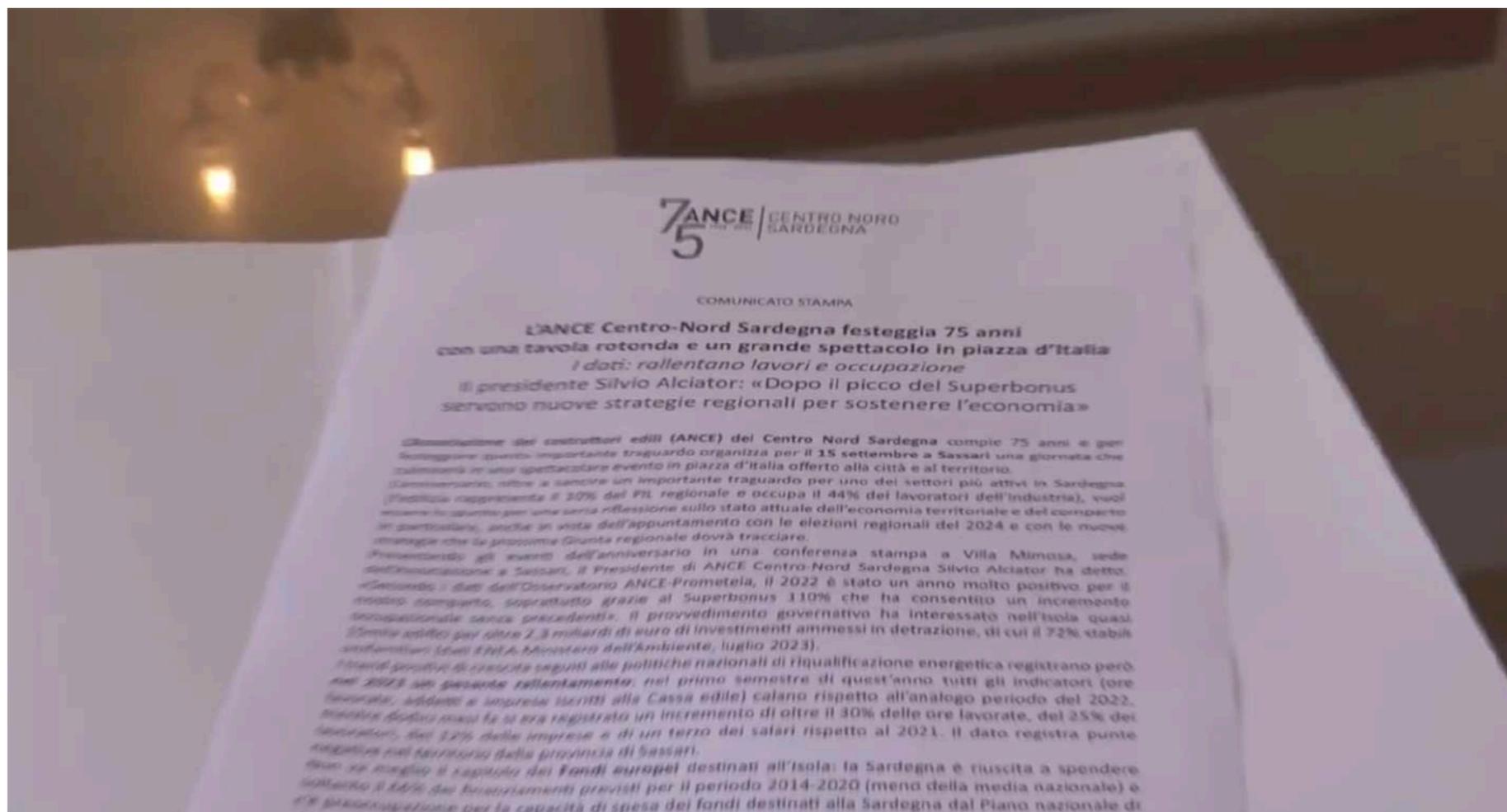
Servizio di Manuela Muzzu



<https://www.youtube.com/watch?v=0IF696gUQul>

Catalan TV - 13 settembre 2023

Servizio di Dolores Serra



<https://www.catalantv.it/tg-13-settembre-2023/>

(Dal minuto 5,00)

Catalan TV - 18 settembre 2023

Servizio di Dolores Serra



<https://www.youtube.com/watch?v=OoiFpjUUTmU>
(Dal minuto 7,21)

Uno4 TV - 16 settembre 2023

Servizio di Emanuele Floris



https://uno4.it/sardegna-ance-centro-nord-sardegna-si-al-superbonus/?fbclid=IwAR32fFjt38vtBgtgnqykjx6doTtesPlde91-MsGQ2OWX6TH_jBHjppuhtGE

S&H Magazine

https://www.shmag.it/eventi/12_09_2023/lance-centro-nord-sardegna-festeggia-75-anni-con-una-tavola-rotonda-e-uno-spettacolo-in-piazza-ditalia/

Sassari Oggi

<https://www.sassarioggi.it/cronaca/ance-centro-nord-sardegna-sassari-10-settembre-2023/>

Giornale Metropolitano

<https://www.giornalemetropolitano.com/lance-centro-nord-sardegna-festeggia-i-75-anni-di-attivita/>

Sardies

<https://sardies.it/lance-centro-nord-sardegna-festeggia-75-anni/>

<https://sardies.it/il-futuro-dellisola-secondo-lance-centro-nord-sardegna/>

Sassari News

<https://www.sassarinews.it/notizie/n.php?id=176093>

Sardegna Reporter

<https://www.sardegna-reporter.it/2023/09/il-futuro-dellisola-secondo-lance-centro-nord-sardegna/559670/>

Alguer.it

<https://www.alguer.it/notizie/n.php?id=176093>

Porto Torres 24

<https://www.portotorres24.it/notizie/n.php?id=176093>

Cagliari Oggi

<https://www.cagliarioggi.it/notizie/n.php?id=176093>

Olbia 24

<https://www.olbia24.it/notizie/n.php?id=176093>

Nuoro News

<https://www.nuoronews.it/notizie/n.php?id=176093>

Oristano News

<https://www.oristanonews.it/notizie/n.php?id=176093>

La voce dei giornalisti

<https://www.lavoceideigiornalisti.com/giornali-e-giornalisti/sassari-moderata-dal-giornalista-giacomo-bedeschi-la-tavola-rotonda-per-i-75-anni-dellassociazione-ance->

Sassari Notizie

<https://www.sassarinotizie.com/2023/09/16/il-futuro-dellisola-secondo-lance-centro-nord-sardegna-tavola-rotonda-per-i-75-anni-dellassociazione/>

News 110

<https://www.news110.it/superbonus-la-presidente-nazionale-ance-a-sassari-subito-soluzioni-migliaia-di-imprese-e-famiglie-a-rischio-lunione-sarda-it/>

Italy24 News

<https://news.italy24.press/local/871517.html>

Informazione.it

<https://www.informazione.it/a/ED151ADF-3C66-4EAE-A668-FEC88FDE97EA/Il-futuro-dell-Isola-secondo-l-Ance-Centro-Nord-Sardegna>

Sardegna Ieri Oggi Domani

<https://www.sardegnaierioggi domani.com/economia/il-futuro-dellisola-secondo-lance-centro-nord-sardegna/>

Alghero Live

<https://algherolive.it/2023/09/16/il-futuro-dellisola-secondo-lance-cns-tavola-rotonda-per-i-75-anni-dellassociazione/>

Vivi Sassari

<https://www.vivisassari.it/2023/09/15/superbonus-la-presidente-nazionale-ance-a-sassari-subito-soluzioni-migliaia-di-imprese-e-famiglie-a-rischio/>

Sardies

<https://sardies.it/lance-centro-nord-sardegna-festeggia-75-anni/>

<https://sardies.it/il-futuro-dellisola-secondo-lance-centro-nord-sardegna/>

Giornale Metropolitano

<https://www.giornalemetropolitano.com/lance-centro-nord-sardegna-festeggia-i-75-anni-di-attivita/>

<https://www.giornalemetropolitano.com/sassari-tavola-rotonda-per-i-75-anni-dellassociazione-ance-sul-futuro-della-sardegna/>